

VILLA PUGLIOLI
UN POSSIBILE LABORATORIO
SULLA NATURA E NELLA NATURA

Proposte di ristrutturazione e di utilizzo pedagogico – ambientale

19 maggio 1999

Le linee di progetto che vengono presentate sono il risultato di un gruppo di lavoro costituito da genitori del comitato Villa Puglioli, dalla direttrice didattica del 3° circolo, da insegnanti della scuola dell'infanzia ed elementare di Casaglia, e da funzionari comunali del Settore. Istruzione / Sport, Ambiente e Lavori Pubblici.

Il gruppo di lavoro si era impegnato a fornire all'Assessore Ferratini e per suo tramite all'Amministrazione Comunale un'ipotesi di intervento, sufficientemente strutturata, finalizzata, ad un tempo, al "recupero" di un patrimonio architettonico pregevole e alla valorizzazione della sua vocazione di laboratorio ambientale, a disposizione delle scuole e dei cittadini, suggerita dalla sua collocazione.

La destinazione "educativa" dell'edificio non comporta una ristrutturazione così vincolante da impedire eventuali altre destinazioni d'uso della Villa, qualora si determinassero condizioni tali da suggerirne altri impieghi. Il progetto è infatti costituito da due componenti autonome e valide anche se prese singolarmente: quella educativa e quella della ristrutturazione architettonica.

Il progetto che viene presentato si propone di indicare con sufficiente precisione le possibili tappe del percorso ed i soggetti via via coinvolti, fino ad arrivare al funzionamento a pieno regime della struttura e alla realizzazione completa delle potenzialità che essa può rappresentare.

Ci pare importante sottolineare che il soggetto proponente è un circolo didattico, che ha fatto propria e ha condiviso una proposta di genitori e insegnanti che proprio perché consapevoli della condizione favorevole, dal punto di vista naturalistico - ambientale in cui ha operato ed opera la scuola ritengono che questa opportunità didattica venga estesa alle altre scuole del circolo, della città e della provincia.

Non va trascurato inoltre che una progettualità del tipo di quella qui espressa pare coerente con "il nuovo corso" che le scuole e gli istituti si trovano ad affrontare ed adeguatamente interpretare aperto dalle disposizioni ministeriali relative all'autonomia scolastica.

Attorno a questo nucleo, che è appunto quello grazie al quale questo progetto ha preso forma va prevista la partecipazione di altri soggetti istituzionali che possano contribuire a dare stabilità e continuità a questo laboratorio ambientale anche suggerendo ulteriori terreni di lavoro e sperimentazione che la particolare situazione può offrire.

A tal fine, accanto a questa prima redazione di linee progettuali volutamente di tipo più descrittivo, si prevedono stesure più opportunamente mirate agli specifici ambiti di iniziative che rendano possibile, di volta in volta, l'accesso a finanziamenti nazionali ed internazionali previste per progetti di contenuto naturalistico - ambientale.

E' intenzione del gruppo ricercare la più ampia convergenza di tutte le competenze che possono qualificare il progetto, sia dal punto di vista pedagogico che ambientale.

Gruppo di Progetto

Comitato Villa Puglioli:	Antonio Franco, Marco Nieri, Anna Compagnoni, Luciano Naldesi, Micaela Deriu, Cristina Dirani, Lola Hanau, Sandro Corazza, Piero Bastia.
Direzione Didattica 3° Circolo:	Giuliana Balboni
Scuola Elementare Longhena:	Angelo Daldi
Scuola dell'infanzia Casaglia:	Daniela Stagni
Settore Lavori Pubblici:	Ing. Marchesini
Settore Ambiente:	Fulvio Ramponi

LE RAGIONI E GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO

1. Analisi del contesto, finalità ed obiettivi della proposta.

Il progetto e gli interventi che qui si propongono intendono ricontestualizzare la destinazione a fini educativi di Villa Puglioli e dell'intera area scolastica di Casaglia. Infatti, Villa Puglioli, edificio di proprietà comunale, adibito a scuola elementare fino al 1984 fu donato alla città perché potesse essere utilizzato a scopi sociali ed educativi ed a tali finalità ha risposto nel corso degli anni con l'utilizzo per iniziative pubbliche quali "Le settimane verdi " e "I campi estivi" fino all'attuale stato di abbandono. Si tratta ora di ripensare a queste funzioni ed a queste finalità alla luce del più attuale dibattito pedagogico e all'insieme di obiettivi che si pongono di fronte alle amministrazioni ed alle istituzioni educative nel più ampio quadro delle "città sostenibili per i bambini e per le bambine".

Il recupero della villa dovrebbe essere finalizzato alla creazione di un laboratorio nella natura per le scuole della città e di un punto di riferimento per scambi culturali fra docenti e scolaresche sulle tematiche ambientali, l'educazione ecologica, la capacità personale di interagire con l'ambiente e la salvaguardia dell'eco-sistema.

Villa Puglioli è all'interno di una vasta area scolastica, comprendente più edifici ospitanti una scuola materna comunale e una scuola elementare statale all'aperto. L'ambiente che circonda questo polo scolastico è costituito da un'ampia zona, salvatasi dall'edificazione per merito della creazione del Parco pubblico San Pellegrino e dell'appartenenza al Patrimonio Comunale di un podere agricolo contiguo. Si tratta di un'area complessivamente estesa, particolarmente attraente dal punto di vista naturalistico, nelle immediate vicinanze della città. Il raggiungimento della villa può, infatti, essere realizzato attraversando i giardini di Villa Spada per proseguire poi lungo i crinali del Parco del Pellegrino. Il percorso rappresenta già di per sé un itinerario di alto interesse storico naturalistico - ambientale.

I dintorni offrono, in una prospettiva futura, possibilità logistiche di grande interesse, nell'ipotesi del pieno utilizzo della zona a scopi educativi. Sono presenti, infatti, alcune case coloniche, nel Parco e nel Podere, che potrebbero essere recuperate dal degrado e inserite organicamente nel progetto.

Da alcuni anni si è costituito un **Comitato di genitori ed insegnanti delle due scuole, materna ed elementare (Comitato per Villa Puglioli)** che, a partire dall'esperienza scolastica particolarmente favorevole vissuta nel contesto ambientale descritto, ha elaborato la presente proposta educativa.

Il Comitato ritiene che il patrimonio di progetti, sperimentazioni, ricerche, osservazioni condotte dalle due scuole, con il contributo di alcune Aule Didattiche Decentrate comunali, in modo particolare "La testa per pensare", possa rappresentare il nucleo di riferimento e di partenza per la costruzione di un laboratorio nella natura e sulla natura, a disposizione di tutte quelle scuole della città, e non solo, che non possono utilizzare quotidianamente l'ambiente naturale, ma lo considerano tra i loro obiettivi educativi.

Il Comitato propone, inoltre, il **recupero dell' edificio secondo principi biocompatibili** e in tal senso alcuni genitori si dichiarano disponibili a mettere a disposizione le loro competenze e professionalità nei campi specifici.

Il progetto si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- La collocazione nel verde di Villa Puglioli deve diventare una risorsa per Bologna: **la natura, la qualità del clima, lo spazio e la collina debbono diventare un patrimonio di sviluppo cognitivo e personale a disposizione di tutta la città.**

- **I bambini diventano gli attori principali di un progetto educativo** destinato a cambiare e incidere sui comportamenti: non dominare ed usare la natura, ma amministrare e custodire risorse che non ci

appartengono, sviluppando capacità di osservazione e di monitoraggio finalizzate alla presa di coscienza dei problemi ambientali.

- **Il percorso educativo nel laboratorio** prevede un'interazione con il sistema ambientale teso a sviluppare il senso di appartenenza, l'acquisizione di atteggiamenti di interazione positiva e critica nei suoi confronti attraverso modalità di lavoro di gruppo e capacità di osservazione che portino i bambini a diventare protagonisti consapevoli ed a "influenzare" i comportamenti delle famiglie e dei cittadini.

- la sperimentazione di un sistema sinergico di contributi e supporti scientifici che offra anche in rete, oltre che sul campo, un servizio didattico in grado di collegare la città alla risorsa ambiente.

2. Le diverse fasi e articolazioni del progetto

Il progetto si articola su diversi piani:

2a) Villa Puglioli: "Un esempio di sostenibilità ambientale"

Il progetto di recupero della Villa vuole perseguire, utilizzando anche le competenze dei genitori esperti dei vari settori, l'obiettivo della sostenibilità ambientale.

E' auspicabile infatti che il recupero dell'edificio avvenga tenendo in giusta considerazione il problema, ormai ineludibile, della qualità dei materiali edilizi e delle tecnologie, per quanto riguarda la loro sostenibilità ambientale. Consumare meno combustibile non significa solamente "minor spesa" (che è pure importante), ma anche e soprattutto "minor inquinamento". Scegliere i materiali e le tecnologie giuste significa, inoltre, vivere meglio all'interno dell'edificio, con confort ambientali di più elevata qualità.

Trattandosi poi di un edificio con finalità didattiche e con un uso ipotizzato di laboratori dove i bambini possano sperimentare e formarsi una loro coscienza ambientale, è oltremodo importante tenere conto di questi fattori.

Per quanto riguarda i materiali da utilizzare è importante che questi siano, naturalmente, non inquinanti, traspiranti, stabili chimicamente nel tempo: non si deve dare per scontato che lo siano, perché in commercio vi sono (e sono anche molto utilizzati) moltissimi prodotti non idonei o addirittura pericolosi (vernici, colle, trattamenti di finitura per legno, coibentazioni).

Per quanto riguarda le tecnologie e le innovazioni nel campo della bioclimatica si può pensare ad un uso ragionevole di collettori solari, celle fotovoltaiche, impianti termici di climatizzazione a pannelli radianti, pompe di calore, tubi solari ecc. Un'ottica infatti dovrebbe essere quella di utilizzare tutte le tecnologie ragionevolmente applicabili, ognuna delle quali concorrerà, nel suo piccolo, a perseguire l'obiettivo comune prioritario, cioè la massima sostenibilità in termini ambientali.

La potenzialità didattica del recupero dell'edificio effettuato secondo la logica suindicata potrà già rivelarsi appieno coinvolgendo i bambini.

Questo tipo di intervento, inoltre può essere visto come intervento pilota in quanto realizzato in una ristrutturazione di un edificio di pregio architettonico e artistico.

Questi potranno infatti partecipare direttamente nella fase di preparazione del materiale (colla, mattoni, pittura ...) ed effettuare piccole sperimentazioni relative alla produzione delle energie rinnovabili.

Relativamente ad altri aspetti, l'attività didattica potrà iniziare ancor prima della ristrutturazione e comprenderà:

- documentazione dello stato attuale della zona e degli edifici;

- ricostruzione della storia di Villa Puglioli, ricerca di documentazione storica, di memorie, ricordi ...

A chi si rivolge: a tutte le classi elementari e medie del Quartiere Saragozza (n. 1600 alunni) che parteciperanno e seguiranno il progetto di restauro dell'edificio, a tutte le classi che utilizzeranno il laboratorio.

GRUPPO DI PROGETTO: Unità Ambiente, Settore Lavori pubblici del Comune di Bologna, i genitori in qualità di professionisti esperti volontari, Enti di certificazione.

2b) Villa Puglioli: "laboratorio a cielo aperto per le scuole".

La villa adeguatamente ristrutturata consente di affrontare contenuti e di raggiungere obiettivi assai significativi dal punto di vista didattico, culturale e sociale. Consente cioè di rafforzare il coinvolgimento delle scuole sui temi richiamati dall' Agenda 21, puntando sulla scuola come luogo in cui potenziare comportamenti sociali attenti alla qualità e al valore dell'ambiente e sede nella quale costruire e sviluppare azioni positive basate sulla presa di coscienza e la salvaguardia dell'eco-sistema.

La didattica, attraverso lo strumento del laboratorio nella natura farà ricorso a vari, possibili filoni o punti di osservazione. A titolo esemplificativo se ne possono indicare alcuni:

* **Il ciclo stagionale e il prodotto della natura** (es. il pane, il vino ... la semina, la coltivazione, la crescita, la raccolta, i mestieri, la conservazione...).

* **L' osservazione del Parco** (i diversi ambienti, la vegetazione, la luce, le ombre, il percorso del sole, gli animali, i rumori, le tracce, l'aspetto fantastico ...).

* **Uso ma non consumo** (energia rinnovabile, esempi pratici, risparmio energetico, riutilizzo, riciclo...).

* **Dal reale al virtuale** (vecchi e nuovi linguaggi per descrivere, raccontare, raccogliere osservazioni, dati, monitorare...).

* **Creare dalla natura** (utilizzare le risorse naturali per creare oggetti d'uso e decorativi facendo ricorso all'inventiva, alla creatività, al far...).

A chi si rivolge: Alle scuole di Bologna e provincia, con moduli didattici.

Classi coinvolte: Tutte le classi di Bologna e Provincia che ne faranno richiesta.

Azioni: Ricercare e prendere contatti con analoghe esperienze in Italia e in Europa. Stabilizzare i contatti con i gruppi che stanno operando a vario titolo nei dintorni di Villa Puglioli: Il Gruppo di agricoltura biologica dei Centro giovanile dei Giardini Margherita, il gruppo per l'agricoltura biologica "Il girasole", le serre dell'AUSL.

Gruppo Di Progetto:

Proprio per garantire la fruizione più estesa e qualificata possibile di questa nuova opportunità educativa il Gruppo di Progetto vedrà il coordinamento congiunto del Settore Istruzione del comune e della Direzione didattica del 3° circolo favorendo l'integrazione delle competenze già consolidate degli insegnanti della scuola materna comunale Casaglia e del Progetto Casaglia che già ogni anno ospita quotidianamente bambini dei nidi e delle scuole dell'infanzia cittadine, insegnanti della scuola elementare statale Longhena, esperti delle Aule didattiche comunali, in modo particolare della "Testa per Pensare" e gli insegnanti delle scuole che vorranno utilizzare il laboratorio nella natura.

2c) Villa Puglioli : Centro di soggiorno per un turismo a vocazione educativa ed ambientale.

I piani superiori della Villa verrebbero adibiti a foresteria, per ospitare le classi interessate. Si favoriranno in questo ambito gli scambi tra classi e tra insegnanti provenienti dall'estero .

La zona, come rilevato nella descrizione del progetto, potrebbe essere convertita in una struttura ampia ed articolata adibita al turismo scolastico eliminando costi di viaggio e favorendo la conoscenza e quindi il rispetto e la difesa dei dintorni della propria città.

AZIONI: vanno individuati enti e privati da coinvolgere nel progetto turistico.

3. Chi fa e chi farà che cosa

- MODALITA' DI RISTRUTTURAZIONE DELLA VILLA. Si rimanda alla relazione tecnica del Settore Lavori Pubblici del Comune di Bologna e alle indicazioni del Comitato per Villa Puglioli.

- LA SUA GESTIONE . Vanno individuati e concordati contributi di vari Enti in termini di personale e fondi:

* **Il Circolo didattico** può, in una prospettiva di ormai prossima autonomia scolastica, utilizzare un monte ore da stabilire di insegnanti elementari con competenze specifiche;

* **L'Assessorato alle Politiche Scolastiche** potrebbe impegnarvi un proprio esperto, per il coordinamento e un'unità di personale insegnante con competenze specifiche per le attività di laboratorio, oltre ad estendere a Villa Puglioli il contratto di appalto per le pulizie, già previsto per le scuola Longhena.

* Verranno avanzate richieste per poter utilizzare **obiettori di coscienza e volontari delle Associazioni ecologiche ed ambientali** con curriculum di studio ed interessi riferibile alle tematiche del progetto. Si definirà un rapporto continuativo di collaborazione sul piano didattico con i gruppi già operanti nella zona sul tema dell'agricoltura biologica (**Orti biologici Giardini Margherita, cooperativa "Il girasole" e serre dell'AUSL**).

* Si favorirà, attraverso la pubblicizzazione dell'idea, il sorgere di progetti di **imprenditoria giovanile** con cui concorrere a specifici fondi, si individueranno **cooperative sociali private già impegnate nel turismo scolastico** per sottoscrivere specifiche e circostanziate convenzioni.

* **La Regione e l'Ufficio progetti internazionali** verranno coinvolti per verificare la possibilità di accedere a fondi finalizzati.

4. Risultati attesi

- Aumento della sensibilità e dell'attenzione ai temi della qualità ambientale;
- offrire opportunità all'imprenditorialità giovanile;
- l'autonomia scolastica come ambito progettuale per valorizzare le risorse e metterle in rete.
- capacità della scuola di incidere sui comportamenti sociali.

5. Elementi contigui in grado di costituire valore aggiunto

Il progetto si colloca all'interno di una rete cittadina di iniziative che si stanno definendo come "sistema di interventi e di azioni positive" su tematiche educative di rilevanza sociale.

6. Innovazione

- La concertazione tra soggetti diversi che vede come primo soggetto proponente un Circolo Didattico;
- La progettazione come una fase di un percorso didattico che coinvolge gli alunni.
- La capacità progettuale riferita ad una intera zona che vede l'utilizzo armonico di risorse in stato d'abbandono a scopi di interesse pubblico, intorno ad esperienze scolastiche già consolidate e disponibili a rappresentare un punto di partenza e di riferimento.